

AZIONE CRISTIANA

Codice Etico

Art. 1 – Natura e finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico stabilisce i principi morali, comportamentali e organizzativi che devono orientare ogni attività di **Azione Cristiana**.

Esso integra lo Statuto dell'associazione e costituisce riferimento vincolante per:

- Soci;
- volontari;
- dirigenti;
- responsabili territoriali;
- collaboratori;
- sostenitori coinvolti in attività associative;
- chiunque operi, anche occasionalmente, in nome o per conto di Azione Cristiana.

Il Codice Etico ha lo scopo di tutelare l'identità cristiana dell'associazione, la dignità delle persone, la correttezza delle relazioni interne, la trasparenza delle attività e il buon nome pubblico di Azione Cristiana.

Art. 2 – Fondamento cristiano del comportamento associativo

Azione Cristiana riconosce nella fede cristiana, nella carità, nel servizio al prossimo, nella verità, nella misericordia, nella pace e nella dignità della persona i principi ispiratori della propria azione.

L'appartenenza o la collaborazione con Azione Cristiana richiede un comportamento coerente con tali valori, anche quando le attività svolte hanno carattere sociale, culturale, formativo, digitale, comunicativo o organizzativo.

La fede cristiana non deve essere usata come strumento di superiorità personale, giudizio aggressivo, propaganda ostile o divisione, ma come richiamo al servizio, alla responsabilità, alla fraternità e alla testimonianza concreta.

Art. 3 – Dignità della persona e rispetto del prossimo

Ogni persona deve essere trattata con rispetto, indipendentemente da condizione sociale, provenienza, età, fragilità, opinioni personali, situazione familiare, difficoltà economica o percorso di vita.

Sono contrari al presente Codice Etico:

- umiliazioni;
- offese personali;
- atteggiamenti intimidatori;
- discriminazioni;
- linguaggi d'odio;
- derisioni;
- sfruttamento della fragilità altrui;
- esposizione pubblica non necessaria di condizioni personali o familiari delicate.

Le attività dell'associazione devono promuovere accoglienza, ascolto, prudenza, sobrietà e responsabilità.

Art. 4 – Rifiuto di violenza, odio e discriminazione

Azione Cristiana rifiuta ogni forma di violenza fisica, verbale, psicologica, morale, digitale o simbolica.

Sono incompatibili con l'associazione:

- incitamento all'odio;
- minacce;
- aggressioni;
- istigazione alla violenza;
- propaganda discriminatoria;
- uso della religione per giustificare ostilità personale o collettiva;
- comportamenti che danneggino la reputazione dell'associazione o tradiscano i suoi principi cristiani.

Il dissenso e il confronto interno sono ammessi solo se espressi con rispetto, verità, misura e spirito costruttivo.

Art. 5 – Verità, correttezza e trasparenza

Chi opera in Azione Cristiana deve agire con onestà, correttezza e trasparenza.

È vietato:

- diffondere informazioni false o non verificate;
- promettere aiuti, benefici, incarichi, qualifiche o riconoscimenti non deliberati o non realmente disponibili;
- presentare come operative attività ancora in fase di preparazione;
- confondere donazioni, quote associative, pre-adesione, tesseramento e diritto di voto;
- utilizzare impropriamente il nome o il logo dell'associazione;
- gestire fondi, beni o strumenti associativi senza autorizzazione.

Ogni comunicazione pubblica deve essere prudente, verificabile e coerente con lo stato reale delle attività.

Art. 6 – Sobrietà e uso responsabile delle risorse

Le risorse economiche, materiali, digitali e organizzative di Azione Cristiana devono essere utilizzate esclusivamente per le finalità associative.

Devono essere evitati sprechi, usi personali non autorizzati, spese non motivate, favoritismi e gestioni opache.

Le donazioni, i contributi, le quote e ogni altra entrata devono essere gestiti con tracciabilità, ordine e rendicontazione adeguata.

Chiunque venga a conoscenza di un uso improprio delle risorse associative è tenuto a segnalarlo agli organi competenti secondo le procedure interne.

Art. 7 – Tutela di minori, anziani e persone fragili

Azione Cristiana riconosce la particolare responsabilità morale nella tutela di minori, anziani, persone fragili, famiglie in difficoltà e soggetti vulnerabili.

Nelle attività associative è obbligatorio adottare comportamenti prudenti, rispettosi e non invasivi.

È vietato:

- pubblicare immagini, nomi, dati o storie personali di persone fragili senza autorizzazione valida e consapevole;

- usare la sofferenza altrui per finalità promozionali o emotive;
- esporre pubblicamente situazioni familiari, economiche, sanitarie o personali delicate;
- promettere sostegni non disponibili;
- raccogliere dati sensibili non necessari.

Ogni attività che coinvolga minori o persone fragili dovrà essere organizzata con cautele specifiche, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne.

Art. 8 – Comunicazione pubblica, social e immagine dell'associazione

La comunicazione di Azione Cristiana deve essere sobria, rispettosa, chiara, veritiera e coerente con l'identità cristiana del progetto.

Chi comunica a nome dell'associazione, anche tramite social network, sito web, video, immagini, messaggi pubblici o materiali divulgativi, deve evitare:

- toni aggressivi;
- offese;
- polemiche non necessarie;
- contenuti divisivi;
- dichiarazioni politiche improprie;
- promesse non autorizzate;
- uso non autorizzato del logo;
- pubblicazione di dati personali o immagini non autorizzate;
- affermazioni che possano far apparire l'associazione come strumento personale, partitico o commerciale.

Il nome, il logo, i domini, i canali social, i contenuti ufficiali e l'immagine pubblica dell'associazione sono beni identitari da proteggere.

Art. 9 – Indipendenza da interessi personali, economici e politici

Azione Cristiana è apartitica e non deve essere utilizzata come strumento di propaganda politica, vantaggio personale, promozione commerciale o influenza indebita.

È vietato servirsi dell'associazione per:

- ottenere benefici personali non autorizzati;
- promuovere partiti, candidati o movimenti politici;
- favorire interessi economici propri o di terzi;
- creare rapporti di dipendenza personale;
- esercitare pressioni improprie sui soci, volontari o sostenitori.

La collaborazione con enti, istituzioni, associazioni, gruppi o soggetti esterni deve essere valutata in base alla coerenza con le finalità cristiane, morali e sociali di Azione Cristiana.

Art. 10 – Rapporti interni e responsabilità personale

Soci, volontari, responsabili e collaboratori devono contribuire a un clima interno fondato su rispetto, lealtà, ascolto, collaborazione e responsabilità.

Sono contrari al Codice Etico:

- comportamenti denigratori verso altri membri;
- conflitti personali portati pubblicamente in modo dannoso;
- abuso del proprio ruolo;
- pressioni indebite;
- uso improprio di informazioni interne;
- ostacolo volontario alle attività associative;
- diffusione non autorizzata di documenti interni.

Ogni incarico deve essere svolto con spirito di servizio, non come titolo di superiorità personale.

Art. 11 – Riservatezza e protezione dei dati

Chi opera in Azione Cristiana deve rispettare la riservatezza delle informazioni di cui venga a conoscenza.

Devono essere protetti:

- dati personali di soci, volontari, donatori e collaboratori;
- informazioni relative a persone o famiglie in difficoltà;
- documenti interni;
- dati economici non ancora pubblicabili;
- credenziali digitali;
- comunicazioni riservate;
- archivi associativi.

È vietata la diffusione non autorizzata di dati, immagini, documenti o informazioni interne.

Art. 12 – Donazioni, raccolte fondi e rapporto con i sostenitori

Le donazioni e le raccolte fondi devono essere gestite con verità, trasparenza, prudenza e rendicontazione.

Ogni sostenitore deve essere informato in modo chiaro che:

- la donazione non costituisce automaticamente iscrizione come socio;
- la donazione non equivale a quota associativa;
- la donazione non attribuisce diritto di voto;
- eventuali benefici fiscali dipendono dalla normativa applicabile e dallo stato giuridico dell'associazione;
- gli importi raccolti devono essere destinati alle finalità associative.

È vietato sollecitare donazioni con pressioni indebite, comunicazioni ingannevoli o promesse non verificabili.

Art. 13 – Pre-adesione, soci e volontari

La pre-adesione è una manifestazione di interesse e non costituisce automaticamente iscrizione come socio.

La candidatura come volontario non attribuisce automaticamente la qualifica di volontario operativo.

La qualifica di socio, l'eventuale diritto di voto, la partecipazione agli organi associativi e gli incarichi operativi sono regolati dallo Statuto, dai regolamenti interni e dalle decisioni degli organi competenti.

Nessuno può presentarsi pubblicamente come socio, responsabile, volontario operativo o rappresentante di Azione Cristiana se non autorizzato secondo le procedure interne.

Art. 14 – Conflitti di interesse

Chi ricopre ruoli, incarichi o responsabilità in Azione Cristiana deve segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

Un conflitto di interesse può riguardare:

- rapporti economici;
- rapporti familiari;
- rapporti professionali;
- incarichi esterni;
- vantaggi personali;
- decisioni che coinvolgano direttamente sé stessi o persone vicine.

In presenza di conflitto di interesse, il soggetto interessato deve astenersi da decisioni o attività che possano compromettere imparzialità, trasparenza o fiducia nell'associazione.

Art. 15 – Tutela dell'identità di Azione Cristiana

L'identità cristiana, il nome, il logo, i simboli, i domini, i canali ufficiali, i contenuti istituzionali e la linea morale dell'associazione costituiscono patrimonio essenziale di Azione Cristiana.

Ogni utilizzo del nome, del logo o dei canali ufficiali deve essere autorizzato.

Sono vietati:

- uso personale non autorizzato del logo;
- creazione di pagine, gruppi, profili o canali non autorizzati che appaiano ufficiali;
- modifica dell'identità pubblica senza procedura interna;
- concessione a terzi del nome o dei segni distintivi senza autorizzazione;
- comunicazioni che possano danneggiare l'ispirazione cristiana e morale del progetto.

Art. 16 – Violazioni del Codice Etico

La violazione del presente Codice Etico può comportare interventi proporzionati alla gravità del comportamento.

Le possibili misure possono includere:

- richiamo informale;
- richiamo scritto;
- richiesta di rettifica o rimozione di contenuti;
- sospensione da incarichi o attività;
- sospensione dalla qualità di socio, se prevista dallo Statuto;
- esclusione, nei casi più gravi;
- segnalazione agli organi competenti, quando necessario.

Ogni misura deve rispettare i principi di proporzionalità, motivazione, diritto di essere ascoltati e garanzia procedurale previsti dallo Statuto e dai regolamenti interni.

Art. 17 – Accettazione del Codice Etico

L'accettazione del presente Codice Etico è condizione per partecipare alla vita associativa secondo le modalità previste dallo Statuto.

Soci, volontari, responsabili, collaboratori e soggetti coinvolti nelle attività associative dichiarano di conoscere, rispettare e promuovere i principi del presente Codice.

L'accettazione potrà avvenire anche mediante strumenti digitali, area riservata, modulo di adesione, candidatura volontario o altra procedura interna predisposta dall'associazione.

Art. 18 – Aggiornamento del Codice Etico

Il presente Codice Etico potrà essere aggiornato per esigenze organizzative, normative, associative o identitarie.

Ogni modifica dovrà essere coerente con lo Statuto, con l'ispirazione cristiana dell'associazione e con le garanzie previste a tutela dell'identità originaria di Azione Cristiana.

Le modifiche che incidano sui principi identitari, sul nome, sul logo, sulle finalità sostanziali o sull'ispirazione cristiana dell'associazione dovranno essere trattate secondo le procedure rafforzate previste dallo Statuto.

Formula sintetica di accettazione

Dichiaro di avere letto e compreso il Codice Etico di Azione Cristiana e mi impegno a rispettarne i principi, consapevole che esso costituisce parte integrante delle regole morali, associative e comportamentali del progetto.

Luogo e data

Firma
